



Un'auto della Volante

Criminalità

Affaccio, topo d'auto arrestato dalla Volante

a pagina 21



Salvatore Reggio

Nicotera

Comune, il sindaco Reggio ancora in sella

a pagina 24

Decisione del Tar
Sospensiva
per i lavori
al castello
di Bivona

IL Tar Calabria, prima sezione, ha decretato in via provvisoria la sospensione relativa all'appalto dei lavori di "restauro conservativo e valorizzazione del castello di Bivona", aggiudicati nella gara indetta il 30 dicembre 2008 dal Comune di Vibo Valentia.

Aggiudicataria dell'appalto risultò la ditta Edil Galven srl di Cosenza. Contro questa decisione ha proposto ricorso la Cooperativa costruzione calabrese Scarl di cui è presidente Lello Fusca, rappresentata e difesa dall'avvocato del foro vibonese Domenico Colaci, ritenendosi ingiustamente esclusa dalla gara. Il ricorso, in particolare, ha riguardato la parte dell'appalto relativa alla mancata esclusione dell'offerta anomala (eccessivo ribasso sulla base d'asta) proposta dalla Edil Galven.

Nel ricorso l'avvocato Domenico Colaci aveva pertanto chiesto l'annullamento degli atti relativi alla nota del dirigente del settore Lavori pubblici del Comune capoluogo del 15 gennaio scorso con cui veniva comunicato alla Cooperativa costruzioni calabrese che con determina del 30 dicembre dello scorso anno la gara era stata aggiudicata alla Edil Galven.

L'istanza cautelare proposta, come detto, dall'avvocato Colaci è stata accolta in via provvisoria in attesa di discutere nel merito in Camera di consiglio nell'udienza fissata per il 23 aprile 2009.

Il decreto è stato ora notificato all'amministrazione comunale perché ne dia esecuzione.

d. m.

La sfida lanciata al presidente dell'Ordine della categoria Fabio Foti

Ridisegnare Vibo Valentia

L'Associazione architetti propone un concorso di idee

di FRANCESCO MOBILIO

PROMUOVERE un concorso di idee per ridisegnare Vibo Valentia e farla così uscire dall'attuale «degrado urbano e architettonico».

E' quanto propone, tra l'altro, di fare Francesco Maruccio, presidente dell'Associazione architetti del Vibonese, al responsabile dell'Ordine della categoria Fabio Foti. L'iniziativa dovrà essere rivolta agli studenti delle facoltà di Architettura, ai giovani progettisti neolaureati, al fine di sollecitarli ad individuare nuove soluzioni urbanistiche ed architettoniche per la città capoluogo. Maruccio, insomma, tenta di scuotere l'Ordine degli architetti facendolo uscire dal torpore burocratico in cui evidentemente è

Obiettivo: uscire dal degrado urbano e architettonico

piombato da tempo e invita la categoria ad una sfida tutta carta, penna e calamaio. Anche perché il presidente del sodalizio si dice convinto che Fabio Foti «condividerà senz'altro» con lui che il degrado urbano «in cui versa il nostro territorio e, in particolare modo la città di Vibo Valentia, sia un dato di fatto di ineludibile e negativa evidenza».

E così l'interessato ha deciso di rivolgersi proprio a Foti, «in quanto - spiega - presidente di una categoria che è la sola che ha le potenzialità per trasformare, in un futuro prossimo, il nostro territorio abbandonato in una città vivibile. La politica del nostro territorio ha fallito su questo

versante. Chi ha rivestito e riveste i panni dell'uomo politico e di potere ha passato (e passa) troppo tempo a gestire la propria rendita di posizione (piccola o grande che sia) o a farsi pedina (più o meno consapevole) per la riorganizzazione del proprio schieramento di appartenenza. Siffatti "uomini politici" - attacca sempre Maruccio - non hanno avuto e non hanno tempo (o non vogliono trovare o non riescono a trovare il tempo) per la propria città. Per interventi o iniziative che si proiettino nella dimensione di un generale ed effettivo

miglioramento della qualità della vita urbana. E contestualmente ambiscono a conseguire risultati che, diventando patrimonio di civiltà e miglioramento collettivi, vadano al di là dei fini cui conducono i binari stretti e sterili della mera preoccupazione circa le proprie sorti personali. Sembra che il territorio non appartenga a nessuno - tuona ancora il professionista vibonese - e che tutti si limitino - al più - alla «coltivazione del proprio orticello», in questa cornice da intendersi in mero senso letterale-edilizio-urbanistico. Allora - si chiede Maruccio - non sarebbe l'ora di fornire qualche idea a questi nostri uomini politici distratti da altre cose?».

Da qui, pertanto, come già annunciato, la proposta a Fabio Foti di lanciare presto un concorso di idee dal titolo "Ri-



L'enorme buca situata in via XXV aprile, davanti all'ospedale: esempio di autentico degrado urbano

disegnare Vibo Valentia". Maruccio, poi, giudica tale iniziativa «una bella sfida», in quanto potrà «rendere protagonisti i giovani (giovani imprenditori e giovani progettisti) per una o più proposte di cambiamento per una città che, sotto questo punto di vista, «è morta». Una iniziativa, questa, che potrebbe vedere e suscitare l'interesse, la partecipazione ed il coinvolgimento di tutti i cittadini, ma che soprattutto possa e debba essere di stimolo e di aiuto a chi è chiamato, con le sue scelte, a governare la città».

Ma Francesco Maruccio

non termina qui il suo discorso e propone ancora al presidente Foti di creare, presso la sede stessa dell'Ordine degli architetti, un tavolo permanente di incontri con le istituzioni sui temi che vedono coinvolta la categoria. E ancora di avviare la costituzione di un gruppo di lavoro permanente, formato da giovani architetti che, in contatto con il mondo dell'università, in particolare modo con i laureandi in architettura, a dire di Maruccio, «possa fornire chiavi e strumenti di individuazione e di comprensione delle problematiche (edilizie,

urbanistiche, ambientali, di vita urbana e di qualità della vita urbana) che si agitano sul nostro territorio, al fine di offrire ipotesi di soluzioni sostenibili. Soluzioni che sappiano cogliere le opportunità che il territorio medesimo offre e che pongano l'indice controprassi (anche in buona fede) distruttive di valori e di opportunità. In questo modo chiude il presidente dell'Associazione architetti del Vibonese - si getterebbero le basi per un rapporto sempre più significativo e sinergico tra i giovani progettisti e i politici, di oggi e di domani».

Villa San Pio
Centro Riabilitazione Estensiva
"VILLA SAN PIO"
 Centro per l'autismo in collaborazione con l'Associazione Prometeo di Reggio Calabria

TRATTAMENTI RIABILITATIVI

- Riabilitazione post traumatica
- Riabilitazione per impotenza funzionale da patologie ossee-muscolari e degenerative, deficit della deambulazione
- Osteoporosi - artrosi diffuse
- Disabilità psico-fisico-sensoriali e neurologiche
- patologie vascolari (estesi di ictus)

La struttura è convenzionata col S.S.R.
 Il ricovero si effettua su richiesta e prenotazione telefonica

Via San Francesco D'Assisi snc 87045 DIPIGNANO
 Tel. e Fax 0984.621635 - 621110 - 621879
 email: villasanpio@alice.it

UNIONE CONSUMATORI
Multa all'Enel, «importante intervento di garanzia»

L'UNIONE nazionale consumatori si muove a tutela dell'utente «contro le illegittime» bollette di conguaglio Enel considerate dall'Unc estremamente elevate.

«Il provvedimento sanzionatorio - dichiara Giusi Fanelli, presidente provinciale dell'Unc - pari a due milioni di euro che l'autorità per l'energia elettrica ha inflitto all'Enel è un importante intervento a garanzia dei consumatori. La multa è il frutto dell'indagine dalla quale è emerso che Enel distribuzione non ha effettuato presso tutti i clienti allacciati alla rete il tentativo obbligatorio di lettura annuale per il periodo compreso tra il 2003 e il 2005».

La mancata lettura ha portato, quindi, «un grave danno ai consumatori che si sono ritrovati a ricevere bollette di conguaglio estremamente elevate e per le quali, l'Unc di Vibo Valentia sta provvedendo a tutelare gratuitamente l'utente con inoltro di reclami, avvio di conciliazioni e azioni legali. Da parte nostra apprezziamo il continuo impegno dell'autorità - conclude Giusi Fanelli - e insistiamo nel sostenere che non si può tollerare il mancato adempimento di regole e normative poste a tutela del consumatore, specie se ciò avviene ad opera di aziende leader sul nostro mercato».

50&Più Fenacom
 ATTIVITÀ CULTURALI, RICREATIVE, SOCIALI
 UNIVERSITÀ PER LA TERZA ETÀ

ENASCO

PRATICHE DI PENSIONE, CONTROLLO POSIZIONE CONTRIBUTIVA (per chi deve andare in pensione) E PENSIONISTICA (controlla importi pensione per chi la pensione già la possiede)

50&Più Caaf

MODELLI 730, MODELLI ISEE, CONTROLLO DIRITTO AD AGEVOLAZIONI LEGATE AL REDDITO.

Ufficio: Via Spogliatore - Palazzo Colistra (vicino locale "La Pizzeria") sopra il cimitero, di fianco Dott. Melillo
 Aperto tutti i giorni - Telefono 0963.343485